



S.p.A.

SISTEMA INTEGRATO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI
D.LGS.VO 231/2001**Mod. 01_PA231_1 Modulo di Segnalazione di condotte
illecite e irregolarità (“whistleblowing”)**Revisione 0
del 26/03/2018

pag. 1 di 3


Alla c.a.

Responsabile per la Prevenzione della
Corruzione e Trasparenza
COPIT SPA Via Pacini 47, 51100 Pistoia**Dati del segnalante**

Nome cognome del segnalante (1)	
Ufficio/settore dove è collocato (se dipendente)	
Qualifica /ruolo (se dipendente)	
Rapporti intrattenuti con l’Azienda (fornitore, collaboratore etc..)	
Luogo e data di nascita	
Residenza	
Telefono/cell.	
E-mail	

Informazioni sulla condotta illecita

Data/ periodo in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto/soggetti che ha commesso il fatto (nome, cognome, qualifica, ruolo) (2)	
Descrizione del fatto (condotta ed evento)	

 S.p.A.	SISTEMA INTEGRATO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI D.LGS.VO 231/2001	Revisione 0 del 26/03/2018
	Mod. 01_PA231_1 Modulo di Segnalazione di condotte illecite e irregolarità (“whistleblowing”)	pag. 2 di 3

Altri eventuali ulteriori soggetti coinvolti (nome, cognome, qualifica, ruolo) (3)	
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo (nome, cognome, qualifica, ruolo) (3)	
Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto	
Ritengo che le azioni o omissioni commesse o tentate siano (4)	Esempio: - penalmente rilevanti; - poste in essere in violazione del Codice Etico o di altre disposizioni; - suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all’azienda; - suscettibili di arrecare un pregiudizio alla immagine dell’azienda; - altro (specificare)
Eventuali Allegati a sostegno della segnalazione	

1 Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l’invio della presente segnalazione non lo esonera dall’obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

2 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all’identificazione

3 Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all’identificazione

4 La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi

La segnalazione, allegando copia di un documento di identità, può essere presentata:

a) mediante invio all’indirizzo di posta elettronica: segnalazionerpct@copitspa.it

b) direttamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione all’indirizzo: COPIT, Via Pacini 47 – 51100 Pistoia, con indicazione sulla busta Riservata Personale.


Ai sensi del D.P.R. 445/2000, il sottoscritto dichiara e attesta la veridicità delle informazioni contenute nella presente istanza. Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare all’e-mail (oltre al presente modulo) la copia di un documento di riconoscimento del segnalante e l’eventuale documentazione a corredo della denuncia.

Informativa ai sensi dell’art. 13 D.Lgs. 196/2003 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali. Firma per il consenso al trattamento dei dati personali.

 S.p.A.	SISTEMA INTEGRATO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI D.LGS.VO 231/2001	Revisione 0 del 26/03/2018 pag. 3 di 3
	Mod. 01_PA231_1 Modulo di Segnalazione di condotte illecite e irregolarità (“whistleblowing”)	

I dati personali raccolti mediante il presente modulo e tutti quelli che risulteranno necessari per istruire e dare attuazione alla sua richiesta saranno trattati solo per tali scopi. Il conferimento dei dati è obbligatorio. In loro assenza non è possibile assolvere a quanto richiesto I dati saranno trattati su supporto informatico e cartaceo. Ai dati hanno accesso i dipendenti di COPIT spa.che sono stati nominati incaricati del trattamento. I dati non sono comunicati a terzi o diffusi. Si rammenta che ai sensi dell’art. 7 del D.lgs.196/03, l’interessato ha diritto ad avere conferma dell’esistenza di dati che lo riguardano, di rettificarli o aggiornarli, di cancellarli o di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Il Titolare è COPIT Spa, in persona del legale rappresentante, sede Via Pacini 47, 51100 Pistoia. Il Responsabile è dott.ssa Michela Barbini. Con la presente acconsento al trattamento dei dati per le ragioni collegate allo scopo.

Luogo e data _____ Firma _____

Obblighi di riservatezza sull’identità e sottrazione al diritto di accesso della segnalazione. Divieto di discriminazione Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell’art. 2043 cod. civ. e delle ipotesi in cui l’anonimato non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l’identità del whistleblower/segnalante viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l’identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione dell’obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall’ordinamento. Per quanto concerne, in particolare, l’ambito del procedimento disciplinare, l’identità del segnalante può essere rivelata all’autorità disciplinare e all’imputato solo nei casi in cui: il segnalante presti il proprio esplicito consenso; la contestazione dell’addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell’identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell’imputato, sempre che tale circostanza venga da questo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive. La segnalazione del whistleblower/segnalante è, inoltre, sottratta al diritto di accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i. Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione, di estrazione, di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell’ambito delle ipotesi di esclusione di cui all’art. 24, comma 1, lett. a), della legge n. 241/1990 s.m.i, nonché accesso civico e accesso civico generalizzato. Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.